

I COSTI DELLA POLITICA » I CONTI IN TASCA AI CONSIGLI

La politica a gettone Ai consiglieri anche 20mila euro l'anno

Le commissioni sono le miniere degli eletti nelle Province
I 150mila euro di Pistoia e i 45mila di Pisa per la benzina

di Ilaria Bonuccelli

A Firenze in dieci riescono a mettere insieme oltre 20mila euro l'anno. Altri dieci, ci vanno davvero vicini. E' questione di partecipare alle riunioni. Più di commissione che di consiglio. In Provincia, lo stipendio, soprattutto lontano da Firenze, lo fanno le commissioni. Le riunioni di preparazione dei consigli.

I funamboli degli incontri, tra una riunione su sport, urbanistica o sociale riescono a mettere insieme la mesata, oltre ai rimborsi spese, soprattutto per la benzina. In questo, sembrano maestri - almeno dalle cifre - i consiglieri di Pistoia e Carrara. Ma una certa attività si riscontra anche a Lucca, dove nei primi mesi del 2012 qualche consigliere ha perfino superato il limite massimo di compenso (poco più di 1.200 euro al mese) che Palazzo Ducale liquida ai propri politici eletti. E, alla fine, ha lavorato qualche ora gratis perché l'ente non ha potuto liquidarle.

Il fenomeno è diffuso ovunque: le Province costano più di commissioni che di consigli. A volte anche il doppio o il triplo. Perché convocarle è più semplice. E, spesso, il gettone viene pagato non appena inizia la seduta, senza alcuna garanzia che i consiglieri si fermino fino alla fine della discussione: la spesa, insomma, è certa; la produttività meno. L'unico freno è il limite che alcune province come Lucca e Pistoia che pongono allo stipendio massimo liquidabile ai consiglieri: da circa 1.200 a 1.700 euro al mese.

Dove si spende di più. In termini assoluti, la Provincia dove si spende di più per il consiglio provinciale è Firenze: oltre

671mila euro l'anno, considerando anche i 51mila euro di indennità di carica riconosciuti al presidente. I gettoni pagati sono stati 7.287 per l'attività di 38 consiglieri.

Considerando, però, il numero di consiglieri (24), l'estensione del territorio, l'attività il primato per la spesa delle commissioni spetta a Pistoia: 156.633,30 euro nel 2011 per oltre 1.700 gettoni «riconosciuti sulla base della presenza rilevata all'inizio della seduta».

Così tanti gettoni e riunioni a Pistoia sarebbero giustificate anche con l'esistenza di 9 commissioni consiliari che dovrebbero gestire l'attività per amministrare un territorio dove vivono oltre 292mila abitanti. Però, una provincia come Livorno, con 343mila abitanti e le stesse 9 commissioni, spende circa un quarto di Pistoia. A Livorno, infatti, nel 2011 i gettoni per le commissioni sono costati alla Provincia circa 40mila euro a fronte dei 20mila euro liquidati per le riunioni consiliari. Oltretutto a Livorno ci sono 30 consiglieri e a Pistoia solo 24. E il gettone labronico di 57,42 euro a seduta è quasi la metà di quello pistoiese. Pistoia si salva con la norma secondo la quale «in nessun caso l'ammontare dei gettoni percepito per gettoni nell'ambito di un

mese da un consigliere può superare il quarto dell'indennità prevista dal presidente del consiglio provinciale». In parole povere, un consigliere provinciale a Pistoia non può guadagnare più di 1.743,04 euro lorde al mese.

Il caso Massa Carrara. Anche a Massa Carrara la spesa per le commissioni è alta: nel 2011 è stata di 119.454,87 euro che corrisponde al pagamento di 2.570 gettoni di presenza, un'attività più intensa di quella di Pistoia, considerando anche che le commissioni sono 7 (invece di 9). E, infatti, l'amministrazione provinciale ammette che «le commissioni si riuniscono con una frequenza media di 2 volte la settimana». Inoltre, la Provincia assicura di aver attivato un meccanismo per assicurare la presenza (se non proprio la produttività) di consiglieri: «Il regolamento del consiglio provinciale prevede

che il gettone di presenza sia riconosciuto solo al consigliere che partecipi ad almeno la metà dell'effettiva durata delle commissioni. Lo stesso vale per le sedute consiliari». Per essere pagati, i consiglieri devono almeno essere presenti per buona parte alle riunioni indette di frequente, anche se i cittadini da amministrare non sono tantissimi: circa 204mila. Assai meno dei 393mila residenti della confinante provincia di Lucca dove nei primi sei mesi del 2012, la spesa per i gettoni delle commissioni è stata di poco superiore a 72mila euro. I gettoni liquidati, infatti, sono stati 898. Considerando che ogni gettone vale 80,18 euro lordi, ci sono alcuni politici che (malgrado solo 9 sedute di consiglio provinciale) grazie alle numerose commissioni, hanno superato il massimale mensile di 1.277,45 euro. E, quindi, in qualche caso, hanno dovuto rinunciare a parte del compenso: da 5 a 165 euro perché non esigibili.



Poi arriva Grosseto. Di sicuro questo non accade a Grosseto dove nel 2011 le spese per i gettoni di presenza dei consiglieri sono state di appena 10.165,95 euro. Ora è vero che il gettone è bassissimo, 36,15 euro «il minimo stabilito per legge» ma le commissioni sono solo 5. E l'anno scorso si sono riunite 50 volte: perciò Grosseto ha speso poco più di 5.500 euro, oltre a poco meno di 4.700 euro per i consigli. Ribaltando il rapporto fra gettoni per commissioni e consigli confermato, invece, anche a Prato: nel 2011 le commissioni sono costate nel 63mila euro su circa 80mila di spesa complessiva.

Caro benzina. Palma dei rimborsi benzina a Pisa dove le 5 commissioni si sono riunite solo 85 volte in un anno, con una media di 1,5 volte al mese e una spesa di 34mila euro scarse; in compenso i consiglieri provinciali viaggiano molto o arrivano da molto lontano: di rimborsi carburante (riconosciuti solo per chi vive fuori dal capoluogo) la Provincia ha speso 45.559 euro. Escludendo gli spostamenti dentro Pisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLI PROVINCIALI: LE SPESE PIÙ ALTE

✓ L'ASSEMBLEA PIÙ CARA

FIRENZE. Nel 2011 è costata **671.417,92 euro** per gettoni pagati per consigli e commissioni

✓ SPESE PER LE COMMISSIONI

PISTOIA. Nel 2011 ha avuto una spesa di **156.633,30 euro** di commissioni a fronte di 52mila euro di consigli

MASSA CARRARA. Nel 2011 ha speso **119.454,87 euro**

✓ RECORD DI COMMISSIONI

CARRARA. Nel 2011 ha il record di pagamento di gettoni per commissioni: **2.570 a 46,48 euro l'uno**

✓ RECORD DI STIPENDI

FIRENZE. In consiglio provinciale ci sono dieci politici che nel 2011 hanno riscosso **oltre 20mila euro di gettoni di presenza** fra consigli e commissioni. Altri 10 consiglieri hanno riscosso fra 19mila e 20mila euro

✓ RIMBORSO BENZINA

PISTOIA. Il record spetta a Pistoia. Nel 2011 ha rimborsato ai consiglieri **45.559,25 euro**

✓ BUDGET GRUPPI CONSILIARI

FIRENZE. Nel 2011 il plafond è stato di **36.720,88 euro**, il più alto in Toscana

FONTE: Bilanci Province della Toscana

ACCORPAMENTI

Impiegati in allarme per il riordino

Lunedì 22 l'assessore ai rapporti con gli enti locali, Riccardo Nencini, incontrerà a Firenze, le Rsu delle Province, subito dopo il confronto con le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti della funzione pubblica dei tre sindacati. Con il riordino delle Province, ci sono, infatti, le funzioni verranno ripartite fra Regione e Comuni. I sindacati chiedono di sapere cosa succederà ai 4800 dipendenti delle Province.

